

COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

Allegato alla delibera cc n.26 del 29 novembre 2012

REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N.26 DEL 29.11.2012

Articolo 1 – OGGETTO DEL CONTROLLO

1. Il presente regolamento sul Controllo Interno è disciplinato dagli articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del Decreto Legislativo 267 del 2000.
2. Il presente regolamento ha ad oggetto:
 - a. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
 - b. La valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - c. La costante verifica equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
 - d. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile sull'azione amministrativa.

Articolo 2 – SOGGETTI DEL CONTROLLO

1. Sono soggetti del controllo:
 - a. Il Segretario Comunale;
 - b. Il Responsabile del Servizio Finanziario;
 - c. I Responsabili dei Servizi
 - d. Il Revisore dei Conti.

2. Per le finalità ed i compiti di cui al presente regolamento, ed in particolare per l'esercizio del controllo di gestione, viene istituita l'Unità di Controllo Interno.
3. L'Unità di Controllo Interno è composta da:
 - Segretario Comunale
 - Responsabili dei Servizi
4. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti di cui al comma 1 sono definite dal presente regolamento, dallo statuto dell'Ente e dalle altre norme in materia di controlli sugli enti locali.
5. Con riferimento del servizio da sottoporre a controllo, il nucleo opererà in assenza del relativo Responsabile in posizione di conflitto, e mai in numero inferiore a tre membri compreso il Segretario Comunale.

Articolo 3 – TIPOLOGIE DEI CONTROLLI

1. Sono disciplinate dal presente regolamento le seguenti tipologie di controllo:
 - a. Controllo di regolarità amministrativa contabile;
 - b. Controllo sugli equilibri finanziari;
 - c. Controllo sull'andamento della gestione.

Articolo 4 – CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Nella fase preventiva di formazione degli atti:
 - a. Ogni Responsabile di Servizio rilascia sugli atti di sua emanazione (determinazioni o proposte di deliberazione degli Organi collegiali) un parere che attesti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
 - b. Il Responsabile del Servizio Finanziario rilascia su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-

finanziaria ed il Responsabile del servizio tecnico rilascia su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sul patrimonio dell'ente il relativo parere.

2. I due pareri di cui al comma precedente sono riportati nel contesto degli atti.

Articolo 5 – CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sulle determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale.
2. Il controllo è effettuato dall'Unità di controllo e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure eseguite.
3. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto mediante selezione casuale con motivate tecniche di campionamento, entro i primi trenta giorni di ogni semestre ed è pari ad almeno il 5% del compenso dei documenti di cui al comma 1 riferiti al periodo precedente.
4. I documenti estratti aventi rilevanza contabile sono inviati al Revisore dei Conti per una verifica circa la regolarità contabile. Il Revisore dei Conti può segnalare eventuali anomalie o irregolarità riscontrate entro venti giorni dal ricevimento dei documenti.
5. Decorso il termine di cui al comma 4, l'unità di controllo effettua i controlli di cui al comma 2 sul complesso dei documenti estratti, entro i successivi trenta giorni.
6. Le risultanze del controllo di cui ai commi precedenti, sono trasmesse periodicamente a cura del Segretario, ai responsabili dei servizi,, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di

riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei Conti, al Nucleo di valutazione e, se istituito, all'Organismo Indipendente di Valutazione, come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio Comunale tramite il suo Presidente.

7. Il referto semestrale di cui al comma precedente è trasmesso ai soggetti ivi indicati entro il secondo mese successivo al semestre di riferimento.

Articolo 6 – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del Segretario Comunale e dei Responsabili di Servizio, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del Servizio Finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione.
4. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnata all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è trasmesso entro sette giorni dal Responsabile del Servizio Finanziario al Sindaco, all'Assessore al bilancio, al Segretario Comunale e all'organo di revisione accompagnando la segnalazione da una indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi.

5. Il Responsabile del Servizio Finanziario, con il supporto dell'Organo di Revisione, effettua il controllo sull'andamento economico finanziario delle Società Partecipate dall'Ente.
6. Il Responsabile del Servizio Finanziario ed il Revisore del Conto segnalano tempestivamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale il verificarsi presso le Società Partecipate dell'Ente di situazioni di disequilibrio tali da:
 - a. Produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente;
 - b. Porre a rischio il rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.

Articolo 7 – NORMA FINALE

1. Dall'entrata in vigore del presente regolamento è disapplicata ogni altra disposizione regolamentare in materia di controlli interni contenuta in altro regolamento comunale nonché ogni altra disposizione che risulti non conforme o contrastante con il presente regolamento.